

Lodi

PASQUALE ANTONIO GIOFFRÉ LO HA ASSICURATO DURANTE LA VISITA AGLI UFFICI DEL CONSORZIO PER I SERVIZI ALLA PERSONA DI VILLA BRAILA

Il prefetto annuncia il "protocollo casa"

Uno sportello fornirà ai cittadini aiuto e informazioni sull'abitare

«Credo di poter affermare con certezza che sia ormai questione di giorni prima che anche a Lodi prenda avvio un progetto concreto di "protocollo casa" cui possano fare riferimento tutti i cittadini che abbiano bisogno di informazioni e aiuto per ogni tipo di problema legato all'abitare, agli affitti, alle more, e a tutto quello che ha a che fare con il tema casa».

Un annuncio, quello del prefetto di Lodi, Pasquale Antonio Gioffré, che arriva al termine di un'ampia visita, compiuta dal rappresentante del governo ieri mattina, alla struttura del Consorzio lodigiano per i servizi alla persona.

Un giro veloce tra le stanze e gli uffici della palazzina di villa Braila ma anche un percorso nel cuore dei problemi del territorio e nella vita quotidiana di chi, come gli operatori del consorzio, si adopera ogni giorno per aiutare chi si trova in difficoltà.

A fare da ciceroni a Gioffré, il presidente del Consorzio Angelo Gazzola, il presidente del consiglio di amministrazione Sergio Rancati, il direttore Giorgio Savino e l'assessore ai servizi sociali del comune capofila, Lodi, Silvana Cesani. I tre, affiancati dagli operatori del consorzio (in particolare hanno preso la parola per raccontare lo stato dell'arte dei rispettivi settori Barbara Dadda, Morena Perotti, Piera Tundo e Elisa Trasforini) hanno mostrato al prefetto le particolarità del progetto: «Credo che il nostro, con 62 comuni, sia forse il consorzio più grande



Il prefetto di Lodi durante la visita negli uffici del Consorzio per i servizi alla persona, che ha sede a villa Braila



Da sinistra Sergio Rancati, Silvana Cesani, Giorgio Savino, il prefetto Pasquale Gioffré e Angelo Gazzola

d'Italia - ha introdotto il direttore Savino - tra i nostri ambiti di azione principali ci sono il lavoro con i minori che seguiamo in ogni delicata fase, incluse quelle penali, e quelle di affidamento familiare, il lavoro con i disabili, e

quello con gli anziani». Un lavoro, quello del Consorzio per i servizi alla persona, reso possibile dalla volontà collettiva dei comuni: «Il nostro consorzio segue un'ampia gamma di problematiche su un ampio

territorio - hanno spiegato Gazzola e l'assessore Cesani - e questo grazie all'impegno di solidarietà diffusa che riceviamo dagli amministratori di tutti i comuni, che pur lottando contro le difficoltà del momento e i vincoli del patto di stabilità riescono comunque a non venir meno al loro impegno di sostegno alle situazioni di maggiore disagio». Il risultato è piaciuto molto al visitatore Gioffré che ha chiuso la sua visita con un sincero plauso:

«Quello che ho visto questa mattina mi è piaciuto molto. Non solo per il lavoro che viene svolto ma anche per il modo di fare che trasmette e veicola: arriva dalla volontà condivisa di tutti gli amministratori che mostrano di avere una volontà comune. Credo che questo fatto e il modo in cui si gestiscono i temi della solidarietà sia un segnale della civiltà di un territorio».

Luciana Grosso

Più controlli per mettere fine agli incidenti nei cantieri

«La visita ispettiva in cantiere»: un tema che suscita sentimenti contrastanti nel mondo dell'edilizia. Da un lato c'è chi la teme, dall'altro chi la ritiene un sano veicolo per evitare che i cantieri divengano sentine di illegalità, approssimazione e pericolo.

Del tema si è discusso nel corso dell'ampio seminario rivolto a geometri e responsabili di cantiere che si è svolto nel pomeriggio di giovedì nella sala consiliare del comune di Montanaro.

A organizzarlo il collegio dei Geometri della provincia di Lodi, insieme alla direzione territoriale del lavoro e all'ordine dei consulenti del lavoro. «La maggior parte degli incidenti rilevati sul territorio di Lodi - dicono la direttrice della Dtl Roberta Fabrizio e il responsabile dell'unità tecnica di vigilanza Nicola De Rosa - riguardano la caduta dall'alto e la mancata sicurezza nel caso di lavoro in condizioni di vuoto: gli incidenti di questo tipo sono circa il 70 per cento del totale».

Inutile dire che la crisi, con i suoi mezzi finanziari tagliati e i suoi tempi di consegna scontenti, non aiuta. «La crisi - continua De Rosa - sta colpendo molto duramente il settore dell'edilizia e questo si riverbera sul fattore sicurezza in due essenziali modi: da un lato ha ridotto drasticamente il numero dei lavoratori, dall'altro ha accresciuto le irregolarità, sia fiscali che di sicurezza in cantiere: il risultato è, paradossalmente, che il numero degli incidenti sia pressoché stabile esso è proporzionalmente maggiore, perché si è ridotto il numero di lavoratori».

Una delle possibili ragioni della presenza di irregolarità la spiega Renato Piolini, del consiglio provinciale geometri di Lodi: «Il problema è che il lavoro viene parcellizzato in un sistema di subappalti, per cui le aziende da controllare sono molte e diverse in una catena di responsabilità che si interrompe di continuo». La crisi però secondo Piolini avrà un effetto di bonifica e di «selezione naturale» per quel che riguarda le irregolarità: «Chi taglia sulla sicurezza lo fa inevitabilmente anche sulla qualità e questa crisi non permette approssimazioni e lavori fatti male: in queste acque agitate si può sopravvivere solo se si è solidi e se si fanno le cose a regola d'arte».

Lu. Gr.

LODI PROTAGONISTA

Mostra sui laogai: «Il "made in China" è solo sfruttamento»

■ Lodi Protagonista torna in campo contro i laogai, i campi di concentramento cinesi. Dal 20 al 27 aprile, presso la sede della Provincia di Lodi, sarà allestita una mostra di 30 pannelli, fornita dalla Laogai Research Foundation Italia, che illustrerà le condizioni di vita dei prigionieri politici (e non). «Nel momento in cui acquistiamo un prodotto "made in China", acquistiamo un prodotto "made in prison" - afferma Andrea Dardi, il presidente dell'associazione - il 90 per cento di quanto viene prodotto in Cina proviene infatti dal sangue e dal sudore di oltre mille laogai, vere e proprie fabbriche-lager, dove sono rinchiusi milioni di prigionieri politici al regime comunista cinese costretti a lavorare anche 15-16 ore al giorno in condizioni disumane. L'economia cinese basa la propria forza sul sistema dei laogai, ecco perché cresce così rapidamente: con costo della manodopera zero e mancato rispetto delle normative sull'ambiente e della sicurezza sul lavoro, i cinesi producono a prezzi bassissimi». Uno sfruttamento di fronte al quale l'Occidente ha chiuso gli occhi: «La sinistra si riempie la bocca dei diritti umani ma poi nasconde queste realtà - sottolinea Dardi - l'assessore Ferrari faccia qualcosa contro i laogai, per una volta cambi la solita agenda culturale radical-chic». In Cina si contano più di 1.200 laogai, in Parlamento al momento è "bloccata" una proposta di legge che vieta la circolazione della merce proveniente dal lavoro forzato. Su questo tema Lodi Protagonista ha già organizzato un convegno, insieme alla Laogai Research Foundation Italia. «Spesso parlando con le persone di questo argomento qualcuno si chiede "a noi cosa importa?" - aggiunge Paolo Filippazzi - In realtà, tutto questo incide moltissimo sulle nostre vite, la scarsa competitività dei nostri prodotti è legata alla presenza sul mercato di merce meno costosa. Anche se poi il prodotto cinese è stato realizzato da uno schiavo. Serve una forte pressione sulla Cina per far rispettare i diritti». Dal suo punto di vista, «ormai l'economia e la società si stanno "cinesizzando"».

AL LAVORO INSIEME PROVINCIA, FORUM E UNIVERSITÀ CATTOLICA PER STILARE UN LIBRO BIANCO DEI PROGETTI

«La famiglia è una risorsa per tutti»

Nasce l'osservatorio per controllare le politiche dei Comuni

■ Una lente d'ingrandimento sulle famiglie lodigiane, per capire davvero di cosa hanno bisogno. È l'iniziativa promossa dal Forum provinciale delle associazioni familiari e palazzo San Cristoforo, in collaborazione con l'Università Cattolica. Un progetto dal costo di 33mila euro, finanziato da via Fanfulla, per stilare il "libro bianco" dei progetti futuri. «Andiamo avanti nel nostro percorso - afferma l'assessore Mariano Peviani -, con la nascita di un osservatorio al quale parteciperanno tutte le realtà che operano nel mondo della famiglia. Un lavoro che si sviluppa in un momento importante, a breve si terrà infatti l'incontro mondiale a Milano. Attorno alla famiglia c'è un'idea nuova di vita, di certo è un concetto che richiama anche dolore e problemi, ma insieme tutto può essere affrontato con dignità».



Da sinistra Giuseppina Camilli, Donatella Bramanti, Mariano Peviani e Giacinto Bosoni

Il Forum provinciale, a cui è stato affidato il progetto, riunisce 11 associazioni e circa 13mila persone. «La famiglia è una risorsa per il territorio - dichiara Giacinto Bosoni, il presidente -, questa sarà l'occasione per chiedere ai Comuni che cosa hanno fatto e che cosa pensano di fare a favore delle famiglie del Lodigiano, allo stesso tempo sarà portata avanti un'indagine sui bisogni di genitori e figli. Alla fine del lavoro vorremmo poter consegnare una sorta di "libro bianco"».

L'Università Cattolica si metterà all'opera per avere un quadro dettagliato delle proposte messe in campo dalle diverse amministrazioni e delle necessità delle famiglie, un percorso che durerà due anni ma che potrà dare delle risposte già tra un anno. La Provincia ha già collaborato in passato con l'ateneo: «Le emergenze di fronte alle quali si trova la famiglia sono due - spiega Donatella Bramanti, professoressa associata di sociologia della famiglia - la povertà da una parte e dall'altra l'esistenza di problemi non materiali ma legati alle risposte educative e ai compiti di cura. Siamo interessati a muoverci in questa prospettiva, attraverso la definizione di "buone pratiche" per la famiglia vedremo se sarà possibile trasferire da

un comune all'altro le proposte». La giunta Foroni, fino a questo momento, ha destinato un contributo di 3mila euro a favore della cooperativa Pronto tagesmutter per la realizzazione di corso sperimentale indirizzato alle mamme (dicembre 2011); ha approvato le linee di intervento in materia di politiche familiari 2012-2014 nelle quali è inserito l'osservatorio permanente (novembre 2010); ha aderito alla rete locale di supporto alla gravidanza e alle neomamme con un incentivo di 10mila euro (ottobre 2011); ha siglato un protocollo d'intesa con il Forum delle associazioni familiari con l'obiettivo di rimettere al centro della riflessione la famiglia (ottobre 2010).

Gr. Bo.

«Studieremo le necessità dei vari nuclei»

Parrucchere
a edizione
2012

vale **10** voti

Il mio parrucchiere preferito è*:

(nome e cognome - specificare una sola preferenza)

Negozio

Via

Città

info, regolamento e informativa privacy su: www.ilcittadino.it

di Lodi, provincia e Sudmilano - I tagliandi dovranno pervenire entro le ore 12.30 del 25 maggio 2012

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

in collaborazione con



Unione Artigiani
Lodi e provincia

Confartigianato
IMPRESE
PROVINCIA DI LODI

famila